

**FILOLOGIA
E LINGUISTICA ROMANZA
a.a. 2018-2019 (LM 37)**

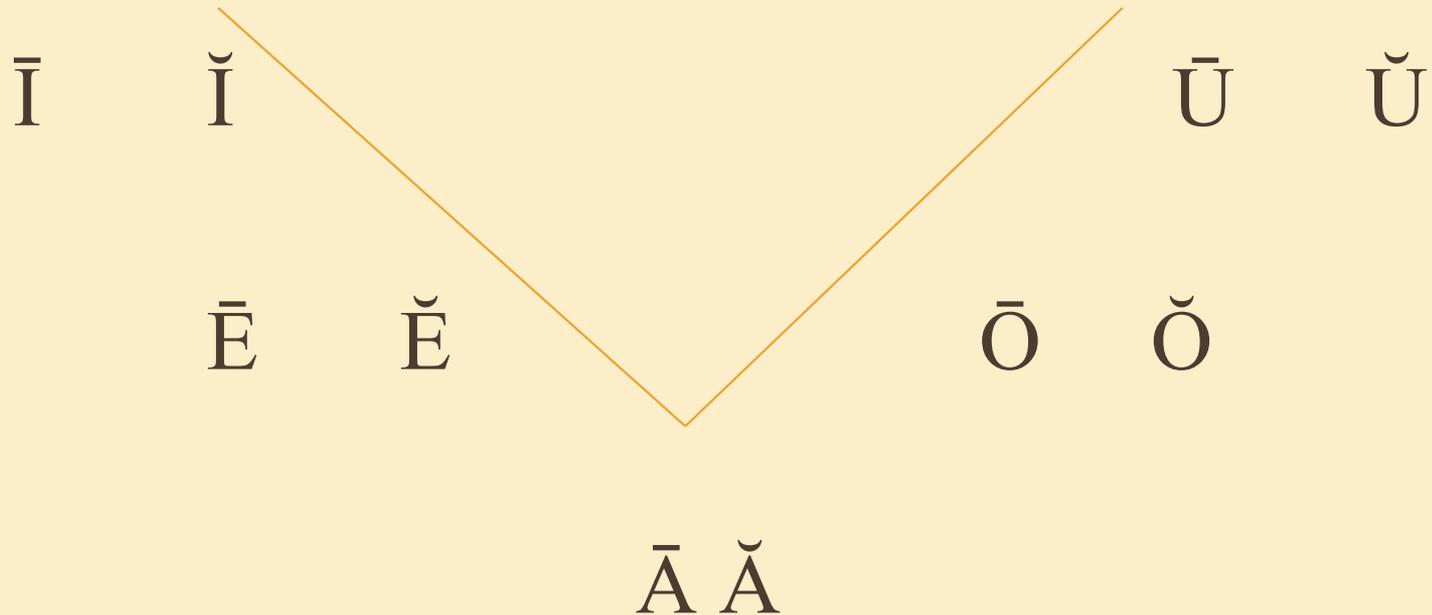
PROF. AGGREGATO BEATRICE FEDI

**II – ORIGINE E SVILUPPO
DELLE LINGUE ROMANZE.
FONETICA E MORFOSINTASSI**

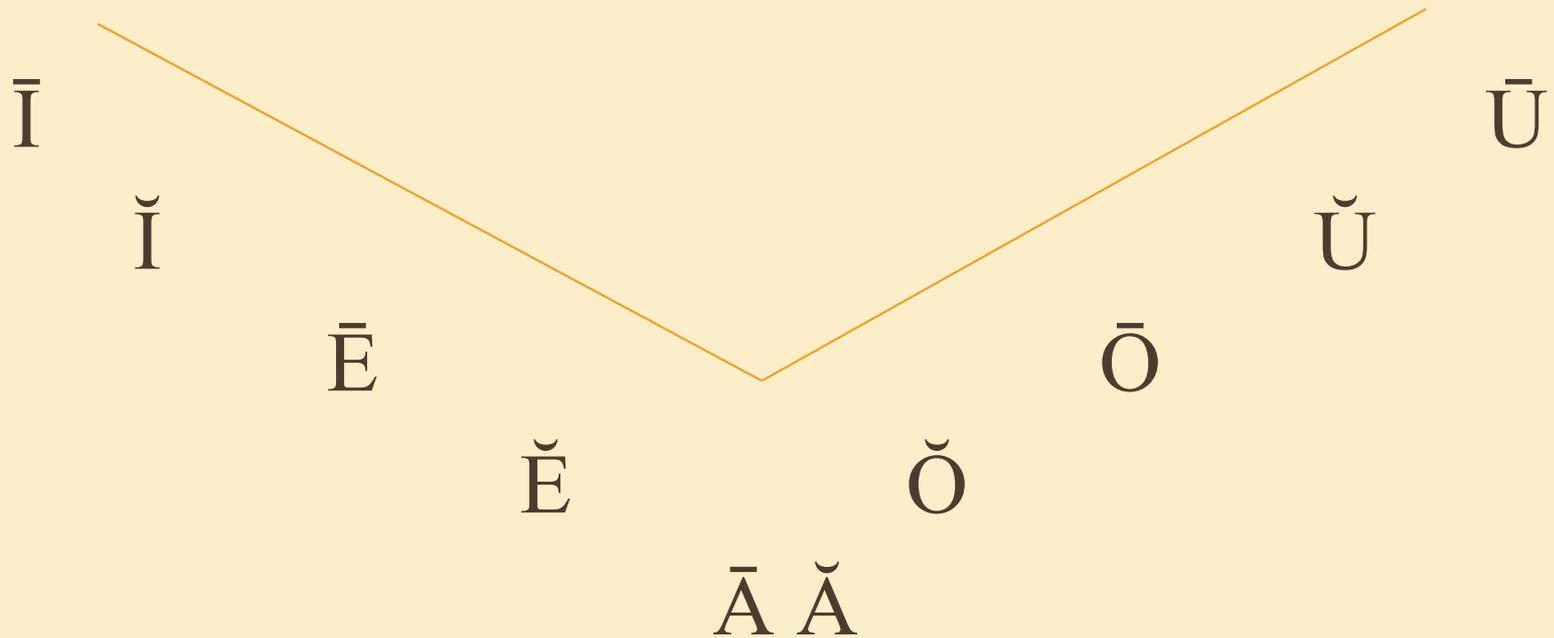
ALFABETO FONETICO INTERNAZIONALE (AFI) INTERNATIONAL PHONETIC ALPHABET (IPA) ALPHABET PHONÉTIQUE INTERNATIONAL (API)

C O N T O I D I	luoghi ↓ modi	labiali		dentali			palatali		velari		uvulari		faringali		glottidali											
				apicali	alveolari	retroflasse/ prepalatali																				
occlusive		p	b	t	d	t	d	t	ɕ	ç	k	g	q	ɢ		ʔ										
nasali		m	ɱ	n		ɳ		ɲ		ŋ																
laterali				l		ɭ		ʎ		ʟ																
vibranti						r						R														
mono-vibranti						r																				
fricative		ɸ	β	f	v	θ	ð	s	z	ʃ	ʒ	ç		x	χ	ħ	h	ɦ								
approssimanti		w	ɥ							j	(ɥ)															
V O C C O I D I									anteriori			medie			posteriori											
									chiuse			i			y			ɨ			ɥ			u		
									semichiuse			ɪ						ʊ								
									semiaperte			e			ø			ə			o					
								aperte			ɛ			œ			ɜ			ʌ			ɔ			
											æ			a												
														a						ɑ			ɒ			

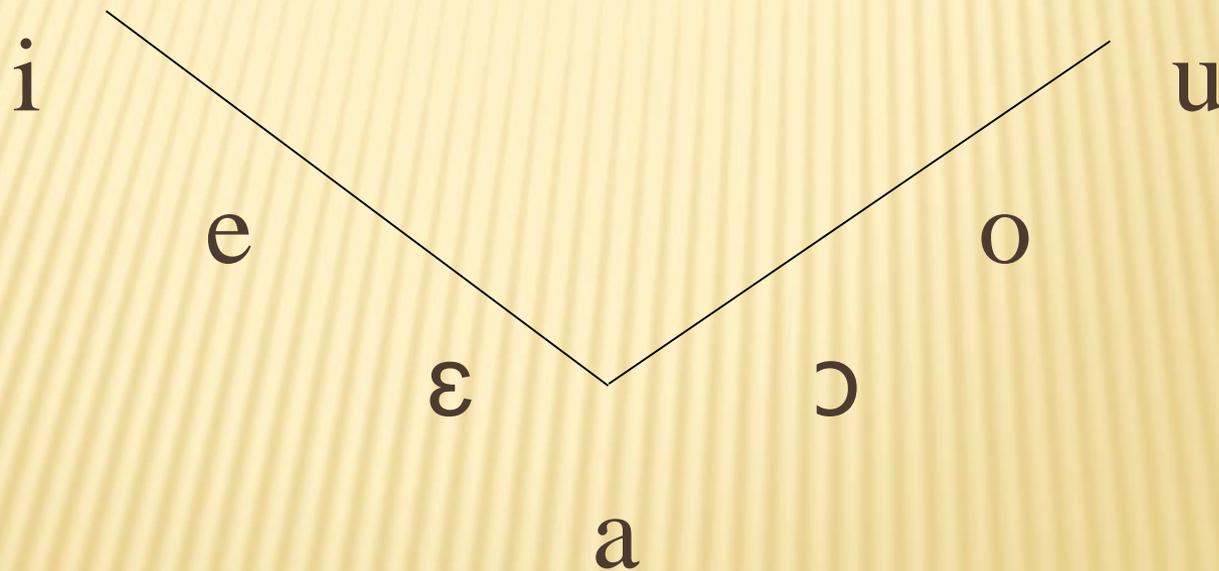
LUNGHEZZA / BREVITÀ LATINO CLASSICO (UNA RAPPRESENTAZIONE IPOTETICA)



VOCALI LATINO TARDO / VOLGARE



TRIANGOLO VOCALICO DELL'ITALIANO



EVOLUZIONE DELLE VOCALI LATINE

- ✘ Il latino tardo tende a perdere il senso della quantità sillabica (cfr. latino volgare)
- ✘ Le lingue romanze non possiedono più la quantità sillabica come tratto fonologicamente distintivo

ACCENTO LATINO E ACCENTO ROMANZO

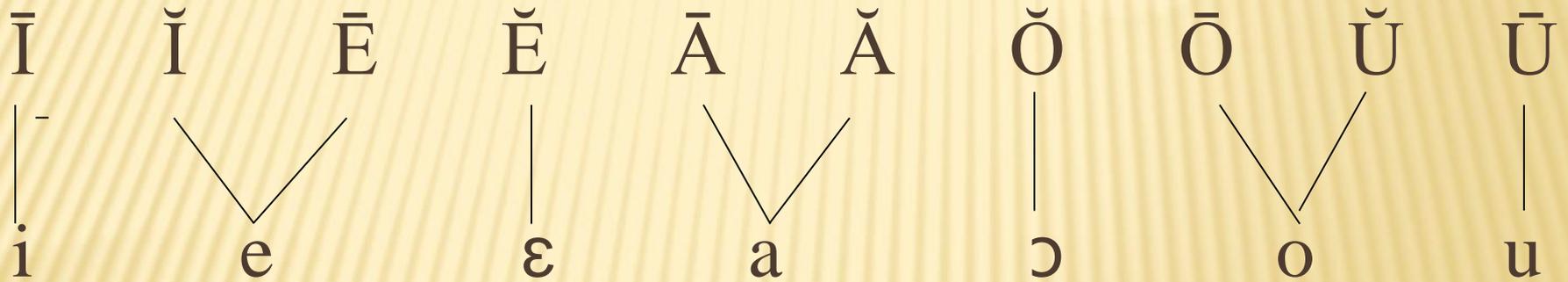
- LATINO

di tipo prevalentemente musicale o melodico (l'intensità è un tratto fonologicamente non rilevante)

- LINGUE ROMANZE

accento intensivo o d'intensità (la “musicalità” è un tratto fonologicamente non rilevante)

VOCALISMO TONICO OCCIDENTALE O PANROMANZO



Area iberoromanza, galloromanza e italaromanza (tranne zone interessate dal vocalismo sardo, siciliano e balcanoromanzo, v. oltre)

DITTONGAZIONE (O DITTONGAMENTO) ROMANZO

× Spontanea

- + obbedisce a precise leggi fonetiche, diverse da lingua a lingua: si verifica SEMPRE (le eccezioni sono motivabili) quando sono presenti le situazioni descritte dalla legge fonetica

× Condizionata

- + avviene solo quando si verificano determinate condizioni (in presenza di determinati suoni che seguono la vocale tonica o per effetto della metaforesi)

Dittongamento spontaneo

× Italiano:

[wɔ]: Ö[NÖ-VUM > *nuovo*
Ö] MÖR-TEM > *morte*

[jɛ]: Ě[PĚ-DEM > *piede*
Ě] FĚR-RUM > *ferro*

EVOLUZIONE DEI DITTONGHI LATINI

× OE > [e]

POENAM > it., sp. *pena*, fr. *peine*

× AE > [e/ɛ]

SAEPES > it. *siepe* (da [ɛ]), MA a. fr. sòif (da [e])

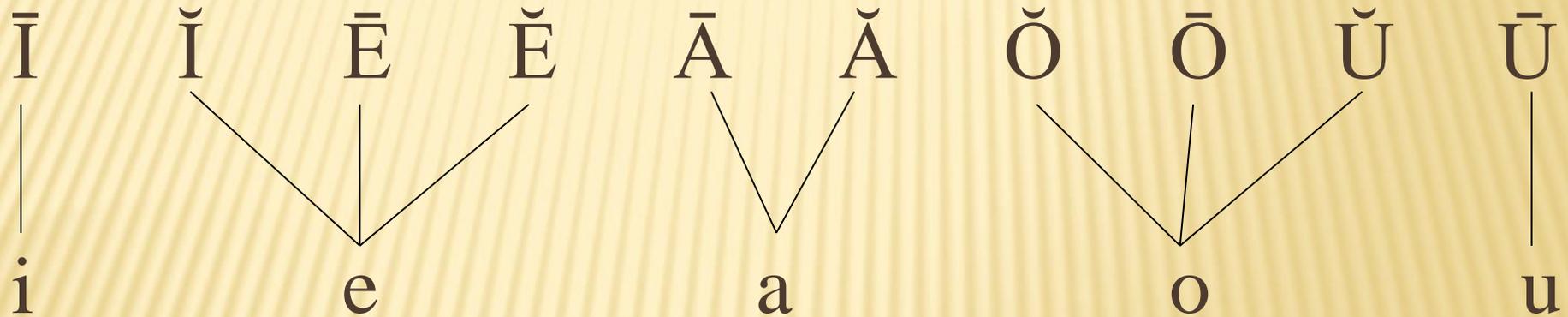
× AU

1) > [o] FAUCEM > it. *fóce*

2) > [ɔ] AURUM > it. *òro*

NOTA: AU Conservato in occitano e rumeno

VOCALISMO ATONO OCCIDENTALE O PANROMANZO



Area iberoromanza, galloromanza e itoloromanza (tranne zone interessate dal vocalismo sardo, siciliano e balcanoromanzo)

FENOMENI VOCALISMO ATONO

- ✘ **Sincope:** caduta di una vocale o di una sillaba all'interno della parola
 - VIRIDEM > it. *verde*, fr. *vert*, sp. *verde*
- ✘ **Apocope:** caduta di una vocale o di una sillaba alla fine della parola
 - CIVITATEM > it. *città*, fr. *cit *, sp. *ciudad*
- ✘ **Aferesi:** caduta di una vocale o di una sillaba all'inizio della parola
 - HISTORIAM > it. *storia* (ipercorrettismo, v. oltre e-/i- prostetica)

✗ Riduzione delle vocali in iato Ĩ, Ě, Ů:

+ si riducono o vengono assorbite:

✗ MORTŮUM > it. *morto*, fr. *mort*, sp. *muerto*

✗ PARĪETEM > it. *parete*, fr. *paroi*, sp. *pared*

+ passano a jod [j]

✗ VINĚAM > *VINJA > it. *vigna*, fr. *vigne*, sp. *viña*

✗ FILĪUM > *FILJU > it. *figlio*, fr. *fils*, sp. *hijo*

✘ **Assimilazione e dissimilazione**

BILANCIAM > it. *bilancia*,

BILANCIAM > *BALANCIAM > fr. *balance*,
sp. *balanza*

VICINUM > it. *vicino*, fr. *voisin*, sp. *vecino*

✘ **Aggiunta e- (i-) protetica (o prostetica) davanti
a S + CONS.**

SCHOLAM > sp. *escuela*, fr. *école*

-
- ✘ **Atone finali:** la più resistente è -A; vi sono poi fenomeni di cambiamento o dileguo (caduta); ad es.:
 - mancata distinzione -U/-O già nel latino tardo:
FILIUM > it. *figlio*
 - -A in francese si indebolisce in [e] ed evolve in *schwa*:
SCHOLA(M) > fr. *école*
 - in seguito a caduta dell'atona finale possibile inserimento vocale di appoggio -e (**epitesi**) per facilitare la pronuncia del nesso consonantico:
DUPLUM > sp. *doble*, fr. *doublee*

FONEMI CONSONANTICI DEL LATINO

× OCCLUSIVE

	bilabiali	dentali	velari
SORDE	p	t	c
SONORE	b	d	g

	labiovelari
SORDE	k ^w
SONORE	g ^w

× FRICATIVE

labiodentale

f

dentale

s

laringale

h

× NASALI

bilabiale

m

dentale

n

✘ **LATERALI**

dentale

l

✘ **VIBRANTI**

dentale

r

✘ **APROSSIMANTI**

palatale

j

labiale

w

MODIFICAZIONI CONSONANTICHE

- ✗ Palatalizzazione
 - ✗ Lenizione
 - ✗ Prevalente caduta consonanti finali
- scomparsa / creazione di nuovi fonemi consonantici

CONSONANTI SCOMPARSE

× labiovelari k^w g^w

lat. QUATTUOR >

it. *quattro*, sp. *cuatro* [kw]

fr. *quatre* [k]

rum. *patru* [p]

× laringale h

DIFFERENZIAZIONE U/V

✘ <U> <V> latine rappresentano:

- la vocale [u] se costituisce il nucleo sillabico
(**conservata**)

- la semivocale [w] ad inizio o fine di sillaba (**evolve in [β] o [v], cfr. anche spirantizzazione**)

VINUM ['winum] > it. vino [v], fr. vin [v], sp. vino [β]

→ Già in epoca imperiale confusione tra: *cantavit*
(perfetto) /*cantabit* (futuro semplice) dovuta prob. alla
confluenza in [β]

CONSONANTI FINALI LATINE ORIGINARIE

× Scarsa resistenza in posizione finale di:

+ **-m** (tranne alcuni monosillabi)

REM > fr. *rien*

QUEM > sp. *quien*

+ **-t** (desinenza verbale 3^a p. sing.), **-d**, **-b**, **-c** (rare già in latino)

+ **-n**, **-l**, **-r** (per ragioni legate all'evoluzione della morfologia), che possono ricomparire come secondarie, v. *sal*, *salis*:

SALEM > it. *sale*, fr. *sel*, sp. *sal*

✘ **Tendenza alla conservazione di -s nelle lingue romanze occidentali** (ma non in tutti i dialetti italiani settentrionali), anche perché:

- in latino erano accettate in interno di parola (e in fonosintassi) solo alcune sequenze con s (**sc, sp, st, ss**), che comporta in casi diversi la scomparsa della consonante,

- la **-s** è conservata però per ragioni morfologiche (v. flessione nominale, e 2° pers. sing. e plur. del verbo: lat. *amas, amatis*, cfr. fr. *aimes, aimez*, sp. *amas, amais*).

NOTA SUL NESSO -NS-

✘ Il nesso latino -NS- tende a ridursi ad -S- già in latino, come testimoniano anche fonti epigrafiche:

+ CONSUL > *cosul* “console”

✘ Tale tendenza si registra anche nelle lingue romanze:

+ MENSEM > it. *mese*, fr. *mois*, sp. *mes*

CONSONANTI FINALI SECONDARIE

- ✘ Si vengono a trovare in posizione finale in seguito alla caduta di vocali (sillabe) finali
- ✘ Diventano sorde (se esiste la coppia) o tendono al dileguo:
PĚ-DEM > fr. *pied*, sp. *pie*, ma it. *piede*

MUTAMENTI CONSONANTICI

✘ Consonanti **iniziali** generalmente conservate quando non subiscono fenomeni di **palatalizzazione**:

+ **Cambiamento del punto di articolazione che si sposta verso il palato (anche all'interno di parola):**

- ✘ cons- + vocale anteriore/centrale,
- ✘ jod e nessi con jod,
- ✘ nessi con -l

PALATALIZZAZIONE DI /K/, /G/ + VOCALI ANTERIORI

✘ KE: [tʃ s θ]

CAELUM > it. *cielo*, fr. *ciel*, sp. *cielo*

✘ GE: [dʒ ʒ x]

GENTEM > it. *gente*, fr. *gens*, sp. *gente*

✘ KA: [k ɟ k]

CANTARE > it. *cantare*, fr. *chanter*,
sp. *cantar*

PALATALIZZAZIONE: JOD E NESSI CON JOD

→ Palatalizzano in tutte le lingue romanze, con esiti vari:

✗ J: [dʒ ʒ x]

IOCUM > it. *gioco*, fr. *jeu*, sp. *juego*

✗ TJ: [ts s θ]

FORTIAM > it. *forza*, fr. *force*, sp. *fuerza*

✘ DJ: [dʒ ʒ dʒ]

DIURNUM > it. *giorno*, fr. *jour*, cat. *jorn*

✘ KJ: [tʃ s θ]

FACIEM > it. *faccia*, fr. *face*, sp. *haz*

✘ GJ: [dʒ j]

*MAIU > it. *maggio*, fr. *mai*, sp. *mayo*

✘ NJ: [ŋŋ ɲ]

VINEAM > it. *vigna*, fr. *vigne*, sp. *viña*

✘ LJ: [ʎʎ j x]

FOLIAM > it. *foglia*, fr. *feuille*, sp. *hoja*

PALATALIZZAZIONE: NESSI CON -L

→ **Riguarda PL-, BL-, FL-, CL-, GL-**

→ Non investe tutte le lingue romanze

- ✗ PLENUM > it. *pieno* [pj], fr. *plein*, sp. *lleno* [ʎ]
- ✗ FLAMMAM > it. *fiamma* [fj], fr. *flamme*,
sp. *llama* [ʎ]
- ✗ CLAVEM > it. *chiave* [kj], fr. *clé*, sp. *llave* [ʎ]

LENIZIONE

- **Indebolimento delle consonanti intervocaliche, principalmente occlusive, secondo la sequenza:**
- ✘ GEMINATE > SCEMPIE (scempiamento)
 - ✘ SORDE > SONORE (sonorizzazione)
 - ✘ SONORE > FRICATIVE (spirantizzazione)
 - ✘ FRICATIVE > ∅ (dileguo)
- Delimitata dalla cosiddetta linea La Spezia-Rimini (Massa-Senigallia)

✘ -T-: VITAM >

it. *vita*, fr. *vie*, sp. *vida* [ð]

✘ -K-: ACUTUM > it. *acuto*, fr. *aigu*, sp.
agudo [ɣ ð]

FOCUM > it. *fuoco*, fr. *feu*, sp. *fuego* [ɣ]

✘ -G-: PLAGAM >

it. *piaga*, fr. *plaie* [j], sp. *llaga* [ɣ]

✘ -SS-: PASSUM >

it. *passo*, fr. *pas*, sp. *paso*

NOTA: Rientra nella lenizione anche la sonorizzazione dell'occlusiva nei nessi con -R:

CAPRAM > it. *capra*, fr. *chèvre*, sp. *cabra*

SISTEMA NOMINALE LATINO

× Comprende:

- + sostantivi
- + aggettivi
- + pronomi
- + numerali

× NOTA: manca l'articolo

SOSTANTIVI

✘ In latino esistevano

5 declinazioni (classi)

3 generi (maschile, femminile, neutro)

2 numeri (singolare, plurale)

6 casi (per esprimere la funzione logica all'interno della frase)

I CASI

- **nominativo**: soggetto
- **genitivo**: compl. di specificazione
- **dativo**: compl. di termine
- **accusativo**: compl. oggetto (con preposizione anche altri usi)
- **vocativo**: per l'invocazione
- **ablativo**: per esprimere principalmente mezzo/modo/strumento (anche con preposizione)

FENOMENI GENERALI

- **Riduzione delle declinazioni** (I←V), (II←IV)
- **Riduzione dei casi**: da 6 a 3 (nom., acc, abl.) poi a 2 (nom., acc.) infine ad 1 (in genere l'acc.); oggi sopravvivono in parte in rumeno e retoromanzo
- **Persistenza di una declinazione bicasuale** in area galloromanza (fino al XIV secolo): retto (dal nom). /obliquo (dall'acc.)

(segue)

- ✘ **Riduzione dei generi**: il neutro confluisce nel maschile o, al plurale, nel femminile (es. FOLIUM, pl. FOLIA: cfr. it. *foglio* /*foglia*)
- ✘ **Cambiamenti di genere**: ad esempio gli astratti in -OR in area gallo- e reto-romanza (talora in rumeno) diventano femminili (cfr. fr. *fleur*)

DECLINAZIONE BICASUALE IN OCCITANO

❖ Un esempio dai sostantivi maschili

SING.

PLUR.

retto

MURUS > *murs*

MURI > *mur*

obliquo

MURUM > *mur*

MUROS > *murs*

AGGETTIVO: GRADO COMPARATIVO

- **In latino ha forma sintetica** a partire dal tema del grado positivo cui si aggiungono opportune desinenze:

Grado positivo

NOM. SING. *altus* (alto)

Comparativo di maggioranza

NOM. SING. *alt-ior* (più alto)

ACC. SING. *altior-em*

(etc.)

(segue)

- × Nelle lingue romanze si trova una **nuova forma analitica**:

PLUS/MAGIS + grado positivo dell'aggettivo

it.	<i>alto</i>	<i>più alto</i>
fr.	<i>haut</i>	<i>plus haut</i>
sp.	<i>alto</i>	<i>más alto</i>

L'ARTICOLO ROMANZO

- Deriva da *ille* (aggettivo dimostrativo: "quello"):

ACC. SING. *illum/illam*, PLUR. *illos/illas*

it. *lo (il) /gli (i)-le*

fr. *le-la / les*

sp. *el-la / los-las*

DIMOSTRATIVI LATINI / ROMANZI

✘ In latino:

hic (questo) NON CONTINUATO*

ille (quello), acc. *illum/illam*

iste (codesto), acc. *istum/istam*

*Con poche eccezioni, cfr. prov. *oc*, fr. *oui*,
it. *ciò* < ECCE HOC)

(segue)

- **Fase di transizione a 3 forme:**

ipse

(in origine pron./agg. determinativo: “lo stesso, proprio lui”; soppianta *idem* che aveva valore anoforico)

ille

iste

(segue)

✘ **Nelle lingue romanze:**

→ da ECCU(M)/*ACCU(M) + *illum*:

it. quello

sp. aquel (quello)

→ da ECCU/*ACCU + *istum*:

it. questo

→ da *istum/istam*

sp. *este* (questo)

→ da *ipsum* (acc. di *ipse*):

sp. *ese* (questo/quello)

→ da ECCE + *istum*

fr. ce(t) (questo, femm.: cete)

→ da ECCE + *illum*

fr. cel (quello: femm. celle)

PRONOMI PERSONALI

✘ Continuano le forme latine flesse:

es. EGO > it. *io*, fr. *je*, sp. *yo*

✘ NOTA: *ille* (pronome dimostrativo) è anche all'origine del pronome personale di terza pers.:

it. *egli*

fr. *il*

sp. *él*

(segue)

→ si osserva inoltre la sopravvivenza del genitivo in:

✗ **ILLORUM** > loro

✗ ***ILLUI / *ILLAEI** > lui, lei

L'AVVERBIO: CENNI

- ✘ Come per l'aggettivo assistiamo alla sostituzione di forma sintetiche con forme analitiche, poi grammaticalizzate
- ✘ Nella forma grammaticalizzata risultano più produttive le formazioni accentate sul suffisso:
 - LENTO + MODO (abl.: in modo lento, lentamente) dà LENTOMODO: non sopravvive
 - LENTA + MENTE (abl.: lett. “con mente lenta”) dà LENTAMENTE: continuato nelle lingue romanze

IL VERBO

- ✘ **Le coniugazioni latine si riducono** generalmente da 4 a 3 (-ARE, -ERE, -IRE: confusione -ĒRE/-ĔRE), possibili anche passaggi (metaplasmi) di coniugazione
- ✘ Modi e tempi del latino sono generalmente continuati nelle lingue romanze, salvo mutazioni di funzione/significato

INNOVAZIONI ROMANZE

1) **Futuro organico**: grammaticalizzazione dell'**infinito del verbo latino + HABEO**, presente ind. di HABĒRE:

CANTARE + HABEO (*AYO) >

it. *canterò*, fr. *chanterai*, sp. *cantaré*

2) **Condizionale**: grammaticalizzazione della neoformazione

a) **infinito del verbo latino + HABEBAM**,
imperfetto ind. di HABĒRE:

CANTARE + HABEBAM >

it. merid. e sp. *cantaria*, fr. *chanterais*

b) **infinito del verbo latino + HABUI**, perfetto
ind. di HABĒRE:

CANTARE + HABUI (*HEBUI) > it. *canterei*

3) **Forme perifrastiche con participio passato,** come il passivo analitico e tutti i tempi composti:

(forma sintetica)

- ✘ lat. *amor*
- ✘ lat. *amavero*
- ✘ lat. *amavi*

(forma analitica)

- it. sono amato
- it. sarò amato
- it. ho amato,
ebbi amato

4) Cambiamenti di funzione: il **congiuntivo piuccheperfetto** passa al significato di **congiuntivo imperfetto**

ES. CANTAVISSEM ("avessi cantato") >
it. *cantassi*, fr. *chantasse*, sp. *cantase*

→ NOTA: il cong. impf. latino era *cantarem, cantares, cantaret...*: troppo simile all'infinito presente *cantare* una volta cadute le finali